UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI DI MILANO-BICOCCA

COURSE SYLLABUS

Pedagogy of Social Inclusion - A-L

2425-3-E1901R113-AL

Titolo

Pensieri pedagogici e pratiche educative per l'inclusione sociale: possibilità educative per progettare e generare contesti inclusivi.

Argomenti e articolazione del corso

L'insegnamento esplora i significati, le dimensioni, le metodologie, gli strumenti propri della pedagogia dell'inclusione sociale. Con "pedagogia dell'inclusione" si intende la riflessione pedagogica che ha per oggetto il significato del concetto e delle pratiche di inclusione sociale, oltre che la progettazione, l'istituzione, la valutazione di contesti educativi inclusivi. Il corso intende pertanto avviare percorsi di conoscenza e elaborazione di un pensiero critico sul senso, sull'istituzione, sulla progettazione, sulla valutazione di contesti inclusivi in particolare extrascolastici deputati a sviluppare processi educativi, ovvero di apprendimento individuale e di gruppo.
Nuclei centrali del corso:

- Il significato di inclusione sociale;
- Rappresentazioni sociali e pregiudizi, agire sociale e agire educativo;
- Processi di stigmatizzazione e autostigmatizzazione;
- Agire educativo e inclusione sociale: relazione teoria-prassi;
- L'educazione come esperienza inclusiva;
- Progettazione e valutazione di "contesti educativi inclusivi";

Il corso prevede un approfondimento particolare sull'area della salute mentale, dove esplorare e tematizzare il lavoro educativo per l'inclusione sociale. Proprio in relazione a questo focus, saranno presenti in aula, inoltre, in alcune lezioni particolari due Esperti in Supporto tra Pari nell'area della salute mentale, che effettueranno attività di co-docenza, nell'ambito del progetto Europeo KA220-HED - Cooperation partnerships in higher education, "Structural embedding of knowledge by experience in higher education through processes of co-creation".

Obiettivi

Con questo insegnamento, con una costante e partecipata frequenza alle lezioni e al Laboratorio connesso al corso, si intendono promuovere i seguenti apprendimenti, in termini di:

- Conoscenza e comprensione: Sviluppare la conoscenza dei fondamenti pedagogici, sociologici, psicologici, antropologici che stanno alla base dell'inclusione sociale, intesa sia come categoria concettuale sia come pratica educativa che si abbina, storicamente, alla categoria e alla pratica dell'esclusione;
- Conoscenza e comprensione: sviluppare la conoscenza delle dinamiche sociali e psicologiche che producono inclusione o esclusione sociale;
- Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli fra loro differenziati: sviluppare una conoscenza critica dei modelli attuali di inclusione, in particolare nei confronti di persone in situazione di marginalità sociale;
- Capacità di mettere in relazione conoscenze e modelli fra loro differenziati: riconoscere come gli elementi e i modelli di conoscenza sulle dinamiche e sulle situazioni inclusive/esclusive proposti dalle diverse Scienze dell'Educazione si collochino nella prospettiva educativa;
- Capacità di applicare conoscerenze e modelli: saper connettere teoria e prassi;
- Capacità di applicare conoscenze e modelli: saper analizzare le attività educative assumendo una logica inclusiva;
- Capacità di applicare conoscenze e modelli: saper progettare le condizioni e le azioni per generare situazioni di educazione inclusiva;
- Capacità di applicare conoscenze e modelli: saper prefigurare e valutare gli esiti delle azioni educative sulla base di una logica inclusiva.

Metodologie utilizzate

L'insegnamento, che verrà erogato in italiano, prevede momenti esperienziali, di attivazione personale e di gruppo, affiancati da momenti di comunicazione e ristrutturazione dei quadri teorici di riferimento.
Tutte le attività formative previste per le 56 ore vengono svolte in presenza.
Ogni lezione prevede la presenza di una parte didattica (spiegazione teorica, approfondimento concettuale) e di una parte interattiva (scambi dialogici, attività supervisionate dal docente come esercitazioni individuali, lavori di gruppo, case work, progettazione, role playing).
Verranno erogate circa 50% delle ore come didattica erogativa e 50% come didattica interattiva.

Materiali didattici (online, offline)

Case work, slides e video.

Programma e bibliografia

Che cosa si intende per inclusione sociale e per pedagogia dell'inclusione sociale? Quali sono le dimensioni che costituiscono e qualificano, da un punto di vista culturale, strutturale, metodologico e pragmatico, le pratiche di inclusione sociale? Quale relazione esiste tra esperienze e pratiche inclusive ed esperienze e pratiche educative?
A partire da queste domande, attraverso un lavoro partecipativo, il corso ha come prima finalità quella di

decostruire il significato di inclusione sociale in relazione alle pratiche di esclusione sociale che hanno caratterizzato e caratterizzano tuttora la tradizione occidentale, con particolare riferimento alle dinamiche di stigmatizzazione e di autostigmatizzazione che caratterizzano la contemporaneità. In quest'ottica, il corso cercherà di individuare le dimensioni culturali e strutturali grazie a cui l'inclusione sociale prende forma, sviluppando una riflessione critica sulle sue ambiguità, contraddizioni e complessità.
In secondo luogo, il corso si focalizza sul rapporto tra pratiche e significati di inclusione e di esclusione sociale e pratiche educative e pensiero pedagogico. In particolare si approfondiranno modelli pedagogici e di intervento educativo in relazione ad alcuni fenomeni e realtà specifici.
In terzo luogo, il corso tratterà la dimensione metodologica dell'educazione inclusiva rispetto a diversi contesti.
Pur con doverosi accenni al mondo della scuola, l'ambito di intervento preso in considerazione sarà prevalentemente quello dell'educazione extrascolastica.

BIBLIOGRAFIA

- Palmieri C., Ferrante A., Gambacorti-Passerini B. (2020), L'educazione e i margini. Temi, esperienze e prospettive per una pedagogia dell'inclusione sociale, Guerini, Milano. Disponibile anche in e-book.
- Augelli A. (2023), Dello scarto e del recupero. Per una pedagogia della sostenibilità, Franco Angeli, Milano (capitoli 1, 2, 4 e 5; NO il capitolo 3).
- Daniele K. (2024), Il disagio degli adolescenti. Tornare a educare a scuola per promuovere la salute mentale, Franco Angeli, Milano.
- Gambacorti-Passerini M.B. (2025 in press), Cosa si apprende dal disagio? Riflessioni intorno alla figura dell'Esperto in Supporto tra Pari, Guerini, Milano.

STUDENTI ERASMUS
Gli studenti provenienti da università straniere sono pregati di mettersi in contatto con la docente per concordare programma e bibliografia.

Programma e bibliografia sono i medesimi per studenti e studentesse che frequenteranno le lezioni in aula, sia per chi non frequenterà.

Modalità d'esame

Non sono previste prove in itinere. L'esame finale è previsto in modalità orale, con due possibilità di seguito dettagliate.
Sono previste due modalità per sostenere l'esame, che si svolgerà sempre attraverso un colloquio orale (si prevede solo la prova finale):

1. Colloquio orale in cui ogni studente/ssa presenterà e discuterà sugli argomenti svolti a lezione e sui testi d'esame, partendo da un discorso preparato da ogni studente/ssa, nel quale mettere in rilievo gli aspetti a suo parere più significativi del percorso svolto nelle lezioni in aula, argomentandone i motivi attraverso gli approfondimenti maturati attraverso lo studio dei testi. Indicazioni più precise relativamente alla preparazione del discorso verranno fornite in aula nel corso delle lezioni. A partire da questa iniziale presentazione, il colloquio accerterà la conoscenza dei testi e la capacità di utilizzare criticamente le conoscenze acquisite, facendo anche riferimento a situazioni, esempi, casi elaborati a lezione o appartenenti all'esperienza di formazione o professionale degli studenti e delle studentesse.
   Durante il colloquio, saranno valutate con opportune richieste di approfondimento e attraverso riferimenti all'esperienza vissuta durante il corso:

- le conoscenze acquisite;
- le capacità argomentative;
- le capacità espressive: l'adeguatezza del linguaggio utilizzato e la capacità di restituire il proprio "guadagno formativo";

- la capacità di riferirsi a situazioni ed esperienze leggendole attraverso la lente delle prospettive e degli strumenti su cui si è lavorato durante il corso;
- la capacità di connettere quanto appreso a lezione e attraverso lo studio dei testi con la propria esperienza personale, di tirocinio ed eventualmente professionale;

2. Colloquio orale sui testi di esame finalizzato a valutare, attraverso domande esplorative e di approfondimento sui testi presenti in bibliografia:

- le conoscenze acquisite dagli studenti;
- le capacità argomentazione critica intorno ai nuclei concettuali che i testi mettono in rilievo;
- la capacità di elaborazione di un discorso autonomo sugli argomenti trasversali ai testi;
- le capacità espressive: l'adeguatezza del linguaggio utilizzato e la capacità di restituire il proprio "guadagno formativo" ottenuto dallo studio dei testi;
- la capacità di utilizzare le conoscenze fornite dai per individuare, decostruire, comprendere le situazioni educative e la qualità dell'esperienza proposta dal punto di vista dell'inclusione;
- la capacità di connettere quanto appreso attraverso lo studio dei testi con la propria esperienza personale, di tirocinio ed eventualmente professionale.

Orario di ricevimento

Su appuntamento, scrivendo a maria.gambacorti@unimib.it

Durata dei programmi

I programmi valgono due anni accademici.

Cultori della materia e Tutor

D.ssa Cristina Savino
D.ssa Giulia Romeri
D.ssa Silvia Lamperti
D.ssa Argentina Faenzi
Dott. Luca Bassi

Sustainable Development Goals

RIDURRE LE DISUGUAGLIANZE | CITTÀ E COMUNITÀ SOSTENIBILI | PACE, GIUSTIZIA E ISTITUZIONI SOLIDE